



Modello **2P**

Scheda Tecnica descrittiva

(art. 20 Legge Regionale 25 novembre 2002, n. 31 Disciplina Generale dell'Edilizia)

allegata al **PERMESSO DI COSTRUIRE**

a nome : COVER S.R.L.

.....
.....

ubicazione intervento :

via LANFRANCO CARETTI n. interno
località FERRARA

(spazio riservato all'Ufficio)

Data di consegna:

SCHEDA allegata a:

Permesso di costruire PG. PR.

Timbro dell'istruttore

SCHEMA TECNICA DESCRITTIVA
Parte prima

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 DPR 28/12/2000 n° 445)

Il sottoscritto Marcello Corazza nato a Vigarano Mainarda (FE) il 23.09.1958 codice fiscale CRZ MCL 58P23 L868F residente in Vigarano Mainarda (FE) via dell'Artigianato n°7 in qualità di legale rappresentante della società COVER S.r.l. avente sede in Ferrara Viale Cavour n°50 c.f. 01717200388 proprietaria dell' immobile sito in località Ferrara Via L.Caretti, consapevole delle responsabilità anche penali che si assume in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00, consapevole inoltre che quanto dichiarato potrà essere verificato dalla Pubblica Amministrazione a campione in tempi successivi o qualora sussistano ragionevoli dubbi sul contenuto della presente dichiarazione, ai fini della richiesta del permesso di costruire

DICHIARA:

(barrare i riquadri che interessano e annullare con una riga continua le dichiarazioni che non interessano)

titolo abilitante ad intervenire sull'immobile

di essere ... PROPRIETARIO... di fabbricato porzione di fabbricato di area edificabile
 terreno agricolo sito in FERRARA via CARETTI...contraddistinto al CU/CT al foglio 137 mappale 1099, 1102, 130 foglio 164 mapp 815 
avente superficie catastale/ rilevata complessiva di mq..... in forza dei seguenti titoli : atto notaioin datarep. n.trascritto al n.....in data.....(2 bis)

(riquadro da compilarsi obbligatoriamente)

condizioni e vincoli sull'immobile oggetto di intervento

che l'immobile non è vincolato è vincolato ai sensi del D.Lgs 22/01/04 n.42
con vincolo storico-artistico paesaggistico-ambientale

che il terreno come sopra individuato è soggetto non è soggetto a vincoli pregiudizievoli per l'edificazione;

che le opere interessano immobili oggetto di domanda di condono edilizio presentata a nomeavente PG.....del..... definito positivamente non definito;

che l'immobile oggetto di intervento è urbanisticamente legittimato dal prescritto titolo edilizio e precisamente da
 Concessione edilizia Permesso di costruire PG 62471/08 PR 3045/08 - P.G. 56736/09 P.R. 2441/09 - P.G. 19398/10 DIA PG PR del
(l'indicazione è obbligatoria per gli interventi iniziati dopo l'11 aprile 1995)

che l'immobile oggetto di intervento è correttamente accatastato;

che l'immobile oggetto di intervento è dotato del Certificato di conformità edilizia/Agibilità PG PR

che l'intervento richiede la costituzione di servitù su altra proprietà

che l'immobile di cui sopra non ha subito ha subito frazionamenti pregiudizievoli all'intervento, successivamente alla data del 21/06/1993;

(riquadro da compilarsi obbligatoriamente)

⊗ MCT e MCH: Fg. 137 Mappali MA1, 1522, 1523, 1531, 1532, 1533 -
Fg. 164 Mappale 815 -

COVER S.R.L.

18/03/15

per ampliamenti una tantum	<p>che l'immobile in questione <input type="checkbox"/> non ha saturato <input type="checkbox"/> ha già saturato la possibilità di ampliamento una tantum prevista dall'intervento di adeguamento funzionale;</p> <p><input type="checkbox"/> che il fabbricato da ampliare era esistente alla data del 1/4/1975;</p> <p><i>(da compilarsi obbligatoriamente solo se ricorre la casistica)</i></p>
per interventi in zona agricola	<p>di essere <input type="checkbox"/> coltivatore diretto <input type="checkbox"/> imprenditore agricolo professionale;</p> <p>che sul terreno agricolo come sopra individuato <input type="checkbox"/> non esistono <input type="checkbox"/> esistono fabbricati di abitazione rurale;</p> <p>che il terreno agricolo come sopra individuato <input type="checkbox"/> non ha subito <input type="checkbox"/> ha subito frazionamenti dopo il 17/06/1982 e precisamente il.....</p> <p><i>(riquadro da compilarsi obbligatoriamente solo se ricorre la casistica)</i></p>
per realizzare autorimesse residenziali in deroga	<p><input type="checkbox"/> che ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 7, punto 1 comma 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, ai fini della costruzione delle autorimesse private ad uso residenziale;</p> <p><i>(riquadro da compilarsi obbligatoriamente solo se ricorre la casistica)</i></p>
per interventi su parti comuni	<p><input type="checkbox"/> che ha conseguito, per l'intervento da eseguire sulle parti comuni dell'immobile, l'assenso dei condomini espresso con le modalità di cui all'art. 1120 del Codice Civile, come risulta dall'allegato verbale dell'Amministratore in data</p> <p><input type="checkbox"/> che l'intervento sulle parti comuni dell'immobile non pregiudica i diritti dei terzi e non necessita dell'assenso dei condomini, in quanto riconducibile alle previsioni dell'art.1102 del Codice Civile, ed inoltre il Regolamento condominiale non contempla norma che disponga diversamente.</p> <p><i>(riquadro da compilarsi obbligatoriamente solo se ricorre la casistica)</i></p>
per opere oggetto di sanatoria	<p><input type="checkbox"/> che le opere per le quali viene richiesta la sanatoria (accertamento di conformità) sono state eseguite in data _____ <input type="checkbox"/> da me medesimo (oppure) da <input type="checkbox"/> _____ (oppure) <input type="checkbox"/> da altri;</p> <p><i>(riquadro da compilarsi obbligatoriamente solo se ricorre la casistica)</i></p>

FIRMA DEL DICHIARANTE

(spazio riservato all'Ufficio)

Il sottoscritto funzionario attesta che la firma è stata apposta in sua presenza dal dichiarante identificato mediante _____ esibizione _____ di.....rilasciat.. da.....Il.....previo ammonimento delle responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione non veritiera.
 Ferrara..... L'incaricato

N.B. Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 quando la sottoscrizione delle dichiarazione non è apposta in presenza del dipendente incaricato a ricevere l'istanza, occorre allegare fotocopia, non autenticata, di un valido documento di identità personale dell'interessato.

SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA
Parte seconda

1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'INTERVENTO (1)

Stato di fatto dell'immobile	Opere di urbanizzazione del Permesso di Costruire P.G. 34819/07 P.R. 1991/07, P.G. 62471/08 P.R. 3045/08, P.G. 56736/09 P.R. 2441/09, P.G. 19398/10 del Piano Particolareggiato approvato in data 22.02.1999 P.G. 27904/98
Lavori di progetto	BARRIERA ANTIRUMORE IN RILEVATO DI TERRENO
Lavori di variante n.1(*)	
Lavori di variante n.2(*)	
Lavori di variante n.3(*)	
Destinazione d'uso attuale	AREA RESIDENZIALE
Destinazione di progetto	AREA RESIDENZIALE
Tipo di intervento	OPERE URBANIZZAZIONE

2 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DESCRIZIONE DEI MATERIALI (2)

	Stato di fatto	Stato di progetto	Percentuale di sostituzione dell'esistente
Fondazioni			%
Strutture portanti verticali			%
Strutture portanti orizzontali			%
Manto di copertura			%
Finitura delle facciate esterne			%
Colore			
Infissi esterni			%
Divisorie interne			%
Impianto elettrico			%
Impianto idraulico			%
Impianto gas			%
Impianto di riscaldamento			%
Impianti ad energia rinnovabile			
Sistemazioni esterne (alberi Ø > 20 cm)			
Modalità di smaltimento acque meteoriche			
Modalità di smaltimento delle acque reflue			
Recinzioni			

(*) Ad ogni variante ripetere la descrizione degli interventi precedenti

3 PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI (3)

Dati normativi

Zona di PRG C1- NUOVI COMPLESSI INSEDIATIVI Classifica dell'immobile nel PRG

- L'immobile è individuato nel **PSC** :

sistema SISTEMA INSEDIATIVO DELL'ABITARE (art)

subsistema _____ (art)

ambito _____ (art)

classifica nessuna

storico architettonico

storico-culturale testimoniale

trasformazioni _____

vincolo idraulico (art 26.1) _____

infrastrutturale (art 26.2) _____

- con vincolo di:

bene culturale (D.Lgs 42/04 parte II)

bene paesaggistico (art 136 Immobili ed aree di interesse pubblico D.Lgs 42/04 parte III

art. 142 Aree tutelate per legge D.Lgs 42/04 PartellI)

Ultimo titolo edilizi ottenuto, riguardante l'immobile oggetto di intervento: (PG/PR)

(concessione, autorizzazione, DIA, Permesso di costruire)

Nessun intervento edilizio risulta eseguito sull'immobile dopo il 1995

Dati di progetto

Parametro		valori in ml, m ² , m ³	Eventuali note
Superficie del lotto	edificabile (Sf)		
	non edificabile		
	complessiva		
Superficie coperta	ammissibile		
	esistente		
	progetto		
	complessiva		
Rapporto di copertura	residua		
	ammissibile		
	esistente		
	progetto		
Superficie lorda (SUL)	complessiva		
	residua		
	ammissibile		
	esistente		
Utilizzazione fondiaria Uf	progetto		
	complessiva		
	residua		
	ammissibile		
Utilizzazione territoriale Ut	esistente		
	progetto		
	complessiva		
	residua		
Altezza edificio H	ammissibile		
	esistente		
	progetto		
	complessiva		
residua			
Numero dei piani utili			
Piano terra autorimesse			
Volumi	ammissibili		
	esistenti		
	progetto		
	complessivi		
Volumi magazzini agricoli	residui		
	ammissibili		
	esistenti		
	progetto		
	complessivi		
	residui		

Indice di fabbricabilità fondiaria If	ammissibile		
	esistente		
	progetto		
	complessivo		
	residuo		
Indice di fabbricabilità territoriale It	ammissibile		
	esistente		
	progetto		
	complessivo		
	residuo		
Distanza minima dai confini	ammissibile		
	esistente		
	progetto		
	convenzione		
Distanza minima tra fabbricati	ammissibile		
	esistente		
	progetto		
Distanza minima dalla strada	ammissibile		
	esistente		
	In allineamento esis.		
	progetto		
Distanza tra corpi di fabbrica	ammissibile		
	esistente		
	progetto		
Distanza da			
elettrodotti	ammissibile		
	progetto		
depuratori	ammissibile		
	progetto		
cimiteri	ammissibile		
	progetto		
ferrovie	ammissibile		
	progetto		
canali	ammissibile		
	progetto		
metanodotti/pipe line	ammissibile		
	progetto		
altro			
Superficie utile (Su)	di progetto		
Superficie netta (Sn)	di progetto		
Standards dovuti dall'intervento	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	dovuti m ²	individuati m ²
	verde		
	parcheggio		
	attrezzature comuni		
	totale		
Monetizzazione	m ²		
Valore della monetizzazione	m ² x €		
Parcheggio privato	dovuto		
	individuato		
Superficie drenante	di norma		
	di progetto		

4 ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (4)	
Intervento soggetto alla L 13/89	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Intervento soggetto alla L 104/92 (art 24) (edifici/locali aperti al pubblico)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Accessibilità	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO IN CASO NEGATIVO OCCORRE INDICARE I MOTIVI PER I QUALI SI CHIEDE LA DEROGA IN APPOSITA RELAZIONE per la dimostrazione del rispetto della Legge 13/89 e della L.104/92 si fa riferimento agli elaborati grafici di dettaglio allegati (TAVOLE N.....) Per i particolari di accesso dalla strada pubblica vedere Tavola N.....

CRITERI GENERALI ADOTTATI NELLA DI PROGETTAZIONE DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI

ACCESSIBILE	VISITABILE	ADATTABILE	
			unifamiliare e plurifamiliare privi di parti comuni
			unità immobiliari plurifamiliari con non più di tre livelli fuori terra
			parti comuni
			unità immobiliari plurifamiliari con più di tre livelli fuori terra
			parti comuni

Nella progettazione dell'edificio di cui alla richiesta del permesso di costruire sono stati rispettati i seguenti parametri:

- accorgimenti tecnici idonei all'installazione di meccanismi di accesso piani superiori, compreso servoscala; (vedi Tav.....);
- idonei accessi alle parti comuni degli edifici ed alle singole unità immobiliari (vedi Tav....con dimensioni dei percorsi comuni);
- almeno un accesso in piano, rampe prive di gradini o idonei meccanismi di sollevamento (vedi Tav.....);
- nel caso di immobile con più di tre livelli, installazione di un ascensore per ogni scala principale raggiungibile mediante rampe prive di gradini (vedi Tav....)

5 TERRE E ROCCE DA SCAVO	
Intervento soggetto alla dimostrazione della sussistenza dei requisiti richiesti dal comma 3 dell'art 186 del D.Lgs 152/08 Norme in materia ambientale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Si allega la Relazione "TERRE E ROCCE DA SCAVO"	<input type="checkbox"/> SI

6 DEPOSITO PROGETTI DEGLI IMPIANTI	
Il progetto edilizio prevede interventi di installazione o trasformazione o ampliamento degli impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e), g) del DM 37/08 :	
a) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
b) impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
c) impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali;	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
d) impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura e specie;	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
e) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
f) impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili;	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
g) impianti di protezione antincendio.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Nel caso affermativo si allegano	
<input type="checkbox"/> 2 copie dei progetti sopra indicati redatti da Imprese abilitate (impianti sottosoglia)	
<input type="checkbox"/> 2 copie dei progetti redatti da professionisti abilitati (impianti sopra soglia)	

7 REQUISITI COGENTI (RC) E VOLONTARI (RV) (5)					
ELENCO DEI REQUISITI PRESTAZIONALI (Delibera di G.R. 22 febbraio 2000 n. 268) (Delibera Assema Legislativa Regione Emilia-Romagna 04/03/2008 n° 156 – variante al R.E. 32062/09)			Requisito considerato nel progetto	Valori attestati al termine dei lavori dal D.L.	Note
FAMIGLIA 1	RESISTENZA MECCANICA E STABILITÀ				
	RC 1.1	Resistenza meccanica alle sollecitazioni statiche e dinamiche di esercizio, alle sollecitazioni accidentali e alle vibrazioni	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
FAMIGLIA 2	SICUREZZA IN CASO DI INCENDIO				
	RC 2.1	Resistenza al fuoco Reazione al fuoco e assenza di emissioni di sostanze nocive in caso di incendio. Limitazioni dei rischi di propagazione di incendio. Evacuazione in caso di emergenza e accessibilità ai mezzi di soccorso	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
FAMIGLIA 3	IGIENE, SALUTE ED AMBIENTE				
	RC 3.1	Controllo delle emissioni dannose	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	RC 3.2	Smaltimento degli aeriformi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	RC 3.3	Approvvigionamento idrico	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	RC 3.4.	Smaltimento delle acque reflue	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	RC 3.5	Tenuta all'acqua	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	RC 3.6.	Illuminazione naturale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	RC 3.8.A	Temperatura interna	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	RC 3.9	Temperatura superficiale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	RC 3.10	Ventilazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	RC 3.11	Protezione dalla intrusione di animali nocivi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
FAMIGLIA 4	SICUREZZA NELL'IMPIEGO				
	RC 4.1.	Sicurezza contro le cadute e resistenza meccanica ad urti e sfondamento	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	RC 4.2	Sicurezza degli impianti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
FAMIGLIA 5	PROTEZIONE DAL RUMORE (1)				
	RC 5.1	Isolamento acustico ai rumori aerei	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	R.C. 5.2	Isolamento acustico ai rumori impattivi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
FAMIGLIA 6	REQUISITI MINIMI DI PRESTAZIONE ENERGETICA				
	R.C. 6.1.1	Prestazione energetica degli edifici (EPi)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Prestazioni dell'involucro
	R.C. 6.1.2	Prestazione energetica degli edifici (U)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Prestazioni dell'involucro
	R.C. 6.2	Rendimento globale medio stagionale dell'impianto	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Efficienza impiantistica
	R.C. 6.3	Controllo della condensazione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Prestazioni dell'involucro
	R.C. 6.4	Contenimento dei consumi energetici in regime estivo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Prestazioni dell'involucro
	R.C. 6.5	Sistemi e dispositivi per la regolazione degli impianti termici	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Efficienza impiantistica
	R.C. 6.6	Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Fonti rinnovabili
	R.C 2.7	Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
FAMIGLIA 7	FRUIBILITÀ, DISPONIBILITÀ DI SPAZI ED ATTREZZATURE				
	RC 7.1	Assenza di barriere architettoniche	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	RC 7.2.A	Disponibilità di spazi minimi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	RC 7.3.	Dotazioni impiantistiche minime	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		

FAMIGLIA 8	REQUISITI AMBIENTALI				
	R.V.1.1	Orientamento dell'edificio	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	R.V.1.3	Inerzia termica	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	R.V.2.1	Ventilazione meccanica	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	R.V.2.6	Sistemi a bassa temperatura	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	R.2.8	Allacciamento acqua per elettrodomestici	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	R.V.3.3	Sistemi solari passivi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	R.V.4.2	Recupero acque piovane	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	R.V.4.3	Recupero acque grigie	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	R.V.4.4	Controllo agenti inquinanti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	R.V.4.5	materiali ecosostenibili	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	R.V.4.6	inquinamento elettromagnetico interno esterno	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	R.V.4.7	Tetti verdi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	BUONE PRATICHE				
	5.1	Efficienza luminosa artificiale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	5.2	Efficienza elettrodomestici	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	5.3	Certificazione ambientale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	5.4	Riduzione consumo acqua potabile	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
	5.5	disponibilità fonti energetiche rinnovabili	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		

DICHIARAZIONE DI RISPONDEZZA A TUTTI REQUISITI OBBLIGATORI RIGUARDANTI L'EDIFICIO

<p>timbro e firma del tecnico</p>

Eventuali tecnici specialisti coinvolti nella progettazione dei requisiti prestazionali delle famiglie della tabella 7

timbro e firma del tecnico per la Famiglia n. 1	timbro e firma del tecnico per la Famiglia n. 2
timbro e firma del tecnico per la Famiglia n. 3	timbro e firma del tecnico per la Famiglia n. 4
timbro e firma del tecnico per la Famiglia n. 5	timbro e firma del tecnico per la Famiglia n. 6
timbro e firma del tecnico per la Famiglia n. 7	timbro e firma del tecnico per la rispondenza ai REQUISITI VOLONTARI

ASSEVERAZIONE
PARTE DA COMPILARSI A CURA DEL PROGETTISTA ABILITATO
 (Art 10 , comma 1. L.R. 31/02)

con riferimento all'intervento descritto in relazione, da eseguirsi sull'immobile classificato dal vigente P.R.G. in zona omogenea C1 con categoria di intervento U1AB

il sottoscritto ARCH. PIER LUIGI FEGGI in qualità di progettista abilitato, nato a TORRI DEL BENACO (VR)

il 25.05.1945 con studio in FERRARA via BORGIO PUNTA n° 50

iscritto all'Ordine/Collegio/Albo degli Architetti al n° 09 c.f. FGG PLG 45B25 L287Z

tel. 0532/750746 – FAX 0532/757112 cell / e-mail studiofeggi@tiscali.it

in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

che gli interventi da eseguirsi nell'immobile sopraindicato e descritti nella Scheda Tecnica Descrittiva, nonché rappresentati negli allegati a mia firma, sono conformi agli strumenti urbanistici adottati o approvati e al Regolamento Edilizio vigente, alle norme di sicurezza, alle norme igienico-sanitarie

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano)

che l'intervento richiede l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue: NO SI
 (rilasciata da Hera Provincia Comune, PG _____);

che l'intervento relativo all'attività produttiva insediata/da insediare rientra non rientra tra quelli soggetti al parere preventivo dell'Azienda U.S.L./ARPA. ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1446/2007;

che l'immobile è sottoposto a vincoli/pareri che richiedono autorizzazioni o altri atti di assenso di altri Enti (indicare quali): _____

che l'immobile non è sottoposto a vincoli/pareri che richiedono autorizzazioni o altri atti di assenso di altri Enti

che l'immobile e/o l'attività da insediare rientra non rientra tra quelle soggette al controllo di prevenzione incendi del Comando dei VV.F e di aver ottenuto parere favorevole al progetto allegato, con i seguenti estremi : Prot _____ in data _____ ;

che l'intervento non interferisce interferisce con fasce di rispetto di elettrodotti, pipe lines, condutture di gas;

che lo stato dei luoghi è veritiero e conforme a quanto riportato negli elaborati grafici;

che l'intervento è conforme alla Valutazione Preventiva (ove esistente) a nome _____
 avente n° P.G. _____ PR _____ in data _____

che l'intervento è conforme al Parere preventivo della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio (ove obbligatorio o richiesto) a nome _____
 avente n° P.G. _____ PR _____ in data _____

che il progetto di variante non è in contrasto con le prescrizioni e condizioni poste dalla Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio (ove espresso)

che il presente modello è quello scaricato da Internet (<http://servizi.comune.fe.it/index.phtml?id=4263>)

Il Tecnico Incaricato
 (firma e timbro professionale)

(NOTA : la presentazione delle autorizzazioni/pareri relative alle parti in indicate in corsivo può essere differita all'inizio dei lavori)

SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA Parte terza	
---	--

9 Prestazioni energetiche dell'edificio- stato di progetto:					
1	Epi _{prog}		kWh/m ² anno	Epi _{prog}	kWh/m ³ anno
2	EP _{acs}		kWh/m ² anno	EP _{acs}	kWh/m ³ anno
3 (somma di 1+2)	EP _{tot}		kWh/m ² anno	EP _{tot}	kWh/m ³ anno
4	Epi _{lim}		kWh/m ² anno	Epi _{lim}	kWh/m ³ anno

$$EP_{tot} = \dots \leq EP_{tot} \text{ limite} =$$

Trasmittanza termica (U) W/m ² K	max di PROGETTO	max di NORMATIVA(1)
Chiusure opache verticali (pareti perimetrali verticali) tra spazi climatizzati ed ambiente esterno:		0,34
Chiusure opache orizzontali o inclinate superiori di copertura:		0,30
Chiusure opache orizzontali inferiori (solai a terra) e su spazi esterni (solai su spai aperti) nonché delle partizioni interne orizzontali (solai) tra spazi climatizzati e spazi non climatizzati:		0,33
Chiusure trasparenti (finestre, porte-finestre luci fisse) verticali, orizzontali o inclinate, comprensive degli infissi:		2.2
Componente vetrata dei serramenti esterni (finestre, porte-finestre luci fisse) verticali, orizzontali o inclinati:		1.7
Strutture di separazione tra edifici o unità immobiliari e tra ambienti non riscaldati e l'esterno		≤0,8

I valori delle trasmittanze vanno indicati per: nuove costruzioni, ampliamenti e per gli interventi sull'esistente che incidono sulla prestazione termica dell'elemento. I valori potranno essere corretti al termine dei lavori con una nuova tabella asseverata in sede di comunicazione di fine lavori/agibilità. Per la correzione in corso d'opera dei valori di EP_{tot} o delle trasmittanze U non è necessario presentare una variante al permesso di costruire.

**CLASSE DI PRESTAZIONE ENERGETICA PRESUNTA
DELL'UNITA' N° ; Fg Mapp**

Classe di consumo (1)	EP _{tot}	Classe di consumo (2)	EP _{tot}
CLASSE A+ <input type="checkbox"/>	EP _{tot} inf 25		
CLASSE A <input type="checkbox"/>	EP _{tot} inf 40	CLASSE A <input type="checkbox"/>	EP _{tot} inf 8
CLASSE B <input type="checkbox"/>	40 < EP _{tot} < 60	CLASSE B <input type="checkbox"/>	8 < EP _{tot} < 16
CLASSE C <input type="checkbox"/>	60 < EP _{tot} < 90	CLASSE C <input type="checkbox"/>	16 < EP _{tot} < 30
CLASSE D <input type="checkbox"/>	90 < EP _{tot} < 130	CLASSE D <input type="checkbox"/>	30 < EP _{tot} < 44
CLASSE E <input type="checkbox"/>	130 < EP _{tot} < 170	CLASSE E <input type="checkbox"/>	44 < EP _{tot} < 60
CLASSE F <input type="checkbox"/>	170 < EP _{tot} < 210	CLASSE F <input type="checkbox"/>	60 < EP _{tot} < 80
CLASSE G <input type="checkbox"/>	EP _{tot} > 210	CLASSE G <input type="checkbox"/>	EP _{tot} > 80

- (1) Edifici di classe E1(residenza e assimilabili) esclusi collegi, conventi, case di pena e caserme (kWh/m²anno).
(2) Altri edifici (kWh/m³anno).

Ulteriori indicazione sull'uso dell'energia nelle previsioni di progetto

Installazione di impianti ad energie rinnovabili			
Pannelli solari	<input type="checkbox"/> SI per produzione acqua calda; Mq di pannelli : _____ % fabbisogno _____ <input type="checkbox"/> SI per produzione acqua calda e riscaldamento ambienti Mq di pannelli : _____ % fabbisogno _____		<input type="checkbox"/> NO
Pannelli fotovoltaici	<input type="checkbox"/> SI Mq di pannelli : _____ pari a kW/unità abitativa _____; pari a kW/100m ² SU _____		<input type="checkbox"/> NO
Teleriscaldamento	<input type="checkbox"/> SI. <input type="checkbox"/> SI. Impianto già allacciato alla rete di teleriscaldamento	<input type="checkbox"/> NO Impianto non allacciato alla rete di teleriscaldamento	<input type="checkbox"/> Predisposizione SI N.B.: In presenza della rete di teleriscaldamento a meno di 1.000 m. dall'intervento è obbligatoria la predisposizione dell'impianto.
Altri impianti	<input type="checkbox"/> SI (indicare quali) <input type="checkbox"/> NO		
Impianti di recupero calore			
Sono previsti impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) con recupero di calore dell'aria espulsa		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NO
Impianti di condizionamento estivo			
Sono presenti impianti di condizionamento Sono previsti impianti di condizionamento		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NO

Timbro e firma del tecnico energetico/progettista abilitato, relativa alla Parte Terza della Scheda Tecnica.

SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA
Parte quarta

NOTE PER LA COMPILAZIONE E RICHIAMI NORMATIVI

Ogni Scheda Tecnica Descrittiva deve riportare in modo dettagliato l'intervento di progetto con indicazione delle opere strutturali, impiantistiche, distributive, di unità immobiliari, di destinazioni d'uso, di sistemazione esterna, di accesso dalla pubblica via ecc, necessarie a far comprendere l'entità dell'intervento e le sue relazioni con le infrastrutture esistenti. Ogni Scheda di variante deve fare riferimento alla situazione precedentemente descritta in modo tale che l'ultima Scheda di variante rappresenti la descrizione completa dell'intervento eseguito. Nelle destinazioni d'uso utilizzare le terminologie e le sigle del PRG. Le Schede devono essere numerate progressivamente.

Per interventi su parti comuni, qualora necessario ai sensi dell'art. 1120 del Codice Civile, indicare gli estremi del verbale dell'assemblea che autorizza l'intervento (da indicare nella dichiarazione sostitutiva di notorietà contenuta nella Scheda Tecnica descrittiva). Qualora durante il corso dei lavori avvenga una variazione della proprietà, questa dovrà essere comunicata mediante nuova dichiarazione sostitutiva, completa degli estremi dell'atto di acquisto. Nel caso si intenda variare anche i lavori dovrà essere presentata una nuova denuncia asseverata. Sono esentati dall'indicare gli estremi della trascrizione gli atti in corso di registrazione e trascrizione nei termini di legge. In tali casi occorre comunicare gli estremi della trascrizione entro 30 giorni dalla presentazione della DIA. Sono pure esentati gli interventi presentati dagli Amministratori di condomini, di patrimoni di Enti pubblici o di immobili costruiti in virtù di leggi speciali

- (1) La descrizione deve essere riferita all'immobile oggetto dell'intervento.
 - (2) La descrizione delle caratteristiche costruttive e dei materiali usati riveste particolare importanza per la verifica di compatibilità alle prescrizioni di Regolamento Edilizio e per la comprensione dell'entità delle sostituzioni dell'esistente. La percentuale di sostituzione/rifacimento va riferita al 100% di ogni singola caratteristica costruttiva e deve indicare con buona approssimazione l'entità della sostituzione dell'elemento preso in considerazione, riferito sempre all'immobile o all'unità di intervento. Per gli interventi di restauro e risanamento conservativo deve essere indicata quale tipologia di laterizio viene utilizzata per il consolidamento/ripristino/rinnovo della muratura (es: mattone pieno tradizionale di recupero, mattone nuovo pieno, mattone forato, mattone doppio uni, blocco porizzato, ecc..) ricordando che per gli interventi sulle strutture portanti deve essere mantenuta, di norma e per quanto possibile, la tipologia di laterizio (materiale) originaria. Qualora previste, le opere di sistemazione esterna vanno precisate con una tavola di dettaglio grafico nelle diverse scale opportune.
 - (3) I parametri edilizio urbanistici vanno indicati in relazione all'intervento eseguito e a quanto richiesto per le verifiche urbanistiche dalla zona di PRG e dalle NTA. Le definizioni dei parametri sono contenute nella Parte Prima, Titolo I del R.E. nel testo approvato dal Consiglio comunale con atto n.Pg 32/32062/09 del 20 aprile 2009.
 - (4) Per accessibilità si intende la possibilità anche per persone con ridotta capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.
Per Visitabilità si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e almeno a un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione svolta.
Per adattabilità si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente e agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.
Per i criteri di progettazione rimanda agli Artt. 3,4,5,6 del D.M. n. 236 del 15/06/1989.
Si precisa che negli edifici residenziali unifamiliari e in plurifamiliari privi di parti comuni, è sufficiente che sia soddisfatto il requisito dell'adattabilità.
L'adattabilità deve essere garantita sia per gli interventi di edificazione che per quelli di ristrutturazione (art. 2 del D.M. n. 236 del 15/06/1989).
Per le soluzioni tecniche si deve fare riferimento a quanto previsto dagli Artt. 8,9 del D.M. n. 236 del 15/06/1989.
Per quanto riguarda l'ambito di applicazione si fa riferimento a quanto stabilito dalla Circolare Applicativa n. 1669/UL del 22/06/1989.
- N.B.: si richiama la necessità di rappresentare, nelle tavole di progetto, almeno un servizio igienico completo di arredo al fine della verifica dei minimi dimensionali di cui agli artt. 8/8.1.6 del D.M. n. 236/89 (scala 1:50).**

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE EDIFICI RESIDENZIALI

ACCESSIBILE	VISITABILE	ADATTABILE		
		x	unifamiliare e plurifamiliare privi di parti comuni	
	x	x	unità immobiliari	plurifamiliari con non più di tre livelli fuori terra
x		x	parti comuni	
	x	x	unità immobiliari	plurifamiliari con più di tre livelli fuori terra
x		x	parti comuni	

ACCESSIBILITA': Deroga all'installazione dell'ascensore. Restano valide le altre prescrizioni dell'accessibilità.

ADATTABILITA': Possibilità di installare nel tempo i meccanismi di sollevamento (ascensore, elevatore, servo scale).

LIVELLO: Per livello si intende un piano anche interrato. L'installazione dell'ascensore non è obbligatoria negli edifici residenziali con non più di tre livelli fuori terra (compresi piani porticati e unità immobiliari duplex), purché sia assicurata la possibilità della loro installazione in un tempo successivo. E' comunque obbligatoria nei casi in cui l'accesso alla più alta unità immobiliare è ostato oltre il terzo livello, ivi compresi eventualmente livelli interrati e/o porticati.

Richiami ad elementi dimensionali

DESCRIZIONE	MIN.	MAX.	DI PROGETTO
Spazi di manovra con sedia a ruote	140		
Larghezza porta di accesso	80		
Larghezza porte interne	75		
Altezza maniglie	85	95	
Dislivello ingresso (soglia) presente in cm.		2,5	
Dislivello interno tra vani presente in cm.		2,5	
Altezza maniglie infissi esterni	100	130	
Altezza parapetto	100		
Il parapetto può essere attraversato da una sfera di diametro 10 cm?			
Altezza cassetta per la posta		140	
Altezza interruttori	60	140	
Altezza campanelli	40	140	
Altezze pulsanti bottonerie	110	140	
Altezza presa luce	45	115	
Altezza citofoni	110	130	
Altezza telefoni	100	140	
Larghezza scale comuni (pedata cm. 30 = 1p.+2a.= 62/64 cm)	120		
Larghezza scale private	80		
Altezza corrimani	90	100	
Larghezza massima rampe scale		10 m.	
Pendenze massime		8 %	
Larghezza corridoio	100	135	
Dimensioni servizio igienico	180	180	
Spazio accostamento wc e bidet	40		
Spazio accostamento vasca	140		
Spazio accostamento lavabo	180		

Attività pubbliche e private aperte al pubblico devono garantire l'accessibilità in ogni parte (arredo ecc...)

- (5) Il professionista dovrà barrare la casella per indicare quali requisiti vengono presi in considerazione dal progetto.

In assenza di diverse indicazioni il progetto si intende rispettoso di tutti i requisiti e dei i valori prestazionali minimi previsti dal regolamento edilizio. Si ricorda che in caso di

- nuove costruzioni
- ampliamenti
- demolizioni e ricostruzioni, ristrutturazione globale
- mutamento d'uso con opere
- cambio di attività classificata

è obbligatorio prendere in considerazione e rispettare tutti i requisiti cogenti previsti dal Regolamento Edilizio.

In caso di **altri interventi** il professionista dovrà indicare quali requisiti vengono presi in considerazione in funzione del tipo di intervento di progetto e della destinazione d'uso prevista (art. 84 R.E.).

I REQUISITI DI SICUREZZA STATICA (FAM 1) E DI PREVENZIONE INCENDI (FAM 2) VANNO SEMPRE PRESI IN CONSIDERAZIONE PER QUALUNQUE TIPO DI INTERVENTO AL FINE DI GARANTIRE IL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA CONSEGUENTI ALL'INTERVENTO PROGETTATO.

Al termine dei lavori il progettista o il direttore dei lavori o il collaudatore dovrà compilare la Sezione Requisiti cogenti anche nella colonna *Valori attestati al termine dei lavori*. In assenza di indicazioni in tale colonna, si intendono attestati i valori prestazionali minimi richiesti dal Regolamento Edilizio.

Il Direttore dei Lavori potrà allegare tutte le certificazioni, i collaudi e le attestazioni sui lavori eseguiti che egli riterrà opportuno. Devono sempre essere allegate le **dichiarazioni di conformità degli impianti** realizzati,

nel rispetto del D.M 37/08 ed il **collaudo statico**. In assenza dell'obbligo di collaudo statico deve essere sempre **dichiarata l'idoneità statica** di quanto eseguito.

Per destinazioni d'uso diverse dalla residenza e assimilate (es. impianti industriali, att. produttive, attività classificate, etc) i requisiti prestazionali andranno integrati secondo le previsioni delle specifiche normative e le indicazioni degli Enti preposti allo specifico controllo.

E' richiesta una Scheda tecnica descrittiva per ogni unità immobiliare interessata dall'intervento.

Qualora le unità immobiliari interessate dal progetto abbiano caratteristiche prestazionali sostanzialmente uguali tra loro potrà essere compilata una sola Scheda Tecnica descrittiva che ingloba le unità simili tra loro e valida per ciascuna di loro.

Oltre alla presa in considerazione del Requisito cogente di protezione dal rumore (Fam. 5), deve essere sempre precisata la necessità di procedere ad una valutazione di impatto acustico per l'intervento progettato.

Si ricorda che la valutazione di impatto acustico è sempre dovuta per interventi di attività produttive, sportive, ricreative, di servizi commerciali, discoteche, ed ogni altra attività ove sia prevista l'installazioni di macchinari o impianti rumorosi.

Nei casi di **accertamento di conformità** ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/04 (art 36 del D.P.R. 380/01 -ex art 13 L 47/85) **di opere ultimate**, Scheda Tecnica descrittiva deve essere accompagnata **dalla domanda di Conformità Edilizia/Agibilità** e dovranno essere allegati i progetti strutturali e impiantistici, se necessari, nonché gli eventuali collaudi del caso, **pena l'applicazione della sanzione per la mancata richiesta di Conformità Edilizia/Agibilità, fatte salve le ulteriori sanzioni previste da specifiche disposizioni di legge.**

Si ricorda che per le opere di :

- Nuova costruzione
- Ristrutturazione edilizia
- Ristrutturazione urbanistica

deve essere richiesto il Certificato di Conformità e agibilità ai sensi dell'art. 21 della L.R.31/02.

Per i restanti interventi la Scheda Tecnica descrittiva, insieme alla comunicazione di fine lavori, ed alla asseverazione finale, tiene luogo del Certificato di Conformità e Agibilità ai sensi di legge.

SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA

Indice

PARTE PRIMA

1 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

PARTE SECONDA

- 1 Descrizione dettagliata dell'intervento
- 2 Caratteristiche costruttive e descrizione dei materiali
- 3 Parametri edilizi e urbanistici
- 4 Abbattimento barriere architettoniche
- 5 Terre e rocce da scavo
- 6 Deposito e progetto degli impianti
- 7 Requisiti cogenti e volontari
- 8 Asseverazione di conformità

PARTE TERZA

9 Prestazioni energetiche dell'edificio di progetto

PARTE QUARTA (parte da non presentare)

Note alla compilazione e richiami normativi